

Bangkok tra le Capitali della Creatività Italiana nel Mondo 2026

Italia Reloaded. Tradizione, estetica e innovazione italiana tra gusto e memoria

Bangkok si afferma come una delle Capitali della Creatività Italiana nel Mondo 2026, diventando una piattaforma strategica per il dialogo tra design, patrimonio culturale e innovazione contemporanea. L'Istituto Italiano di Cultura di Bangkok, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Thailandia, è infatti risultato vincitore della quarta edizione del concorso "Capitali della Creatività Italiana nel Mondo", insieme all'Ambasciata d'Italia a Belgrado e al Consolato Generale di Houston.

Il riconoscimento, assegnato da una commissione interministeriale composta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal Ministero della Cultura e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, premia il progetto *Italia Reloaded. Tradizione, estetica e innovazione italiana tra gusto e memoria*, un programma articolato e multidisciplinare che si inserisce nella cornice della Giornata Nazionale del Made in Italy.

Italia Reloaded. Italian Tradition, Aesthetics and Innovation between Taste and Memory

Italia Reloaded. Tradizione, estetica e innovazione italiana tra gusto e memoria propone una rilettura contemporanea dell'identità italiana, intesa non come patrimonio statico ma come sistema dinamico di saperi, linguaggi e pratiche progettuali. Il progetto si sviluppa lungo due principali direttrici tematiche:

- l'evoluzione della filiera del caffè
- le metodologie del restauro, intese come pratica culturale, scientifica e progettuale.

Il primo asse, dedicato al caffè, affronta uno dei simboli più riconoscibili dell'italianità nel mondo, interpretandolo come fenomeno culturale complesso, capace di unire design, ritualità quotidiana, sostenibilità, estetica e linguaggio. Attraverso mostre, incontri tra professionisti, workshop e momenti formativi, il progetto mette in relazione il saper fare italiano con l'ecosistema produttivo e creativo thailandese, stimolando nuove collaborazioni tra imprese, designer e operatori culturali.

Il secondo asse, dedicato al restauro, si concentra sull'eccellenza italiana nella tutela del patrimonio culturale, ponendo l'accento su approcci contemporanei, interdisciplinari e sostenibili. In questo ambito, Bangkok diventa un luogo privilegiato per riflettere sull'eredità degli architetti e artisti italiani attivi nel Sud-Est asiatico tra Otto e Novecento, e sulle modalità con cui il passato può essere interpretato come risorsa per il futuro.

Elemento trasversale dell'intero programma è la promozione della lingua italiana, integrata nei percorsi formativi e tecnici, in particolare nei settori del restauro, del design e delle professioni creative, rafforzando il legame tra competenza linguistica e pratica professionale.

“From Legacy to the Future. Restoration as a Design Project”

All'interno di **Italia Reloaded. Tradizione, estetica e innovazione italiana tra gusto e memoria**, il progetto **“From Legacy to the Future. Restoration as a Design Project”**, presentato alla **Bangkok Design Week 2026**, rappresenta uno dei nuclei concettuali e visivi più significativi. La mostra propone il restauro non solo come conservazione, ma come atto progettuale capace di connettere memoria storica, ricerca scientifica e design contemporaneo.

Il modo in cui l'eredità del passato viene preservata e trasmessa alle generazioni future in Italia è diventato una vera e propria tradizione culturale. Pioniere di questa visione, radicata nel concetto di innovazione come forma viva di modernità, sono due istituzioni fondate a Firenze sotto la lungimirante guida della famiglia Medici: l'**Accademia delle Arti del Disegno** e l'**Opificio delle Pietre Dure**.

L'Accademia, la più antica del mondo (fondata nel 1563 da Giorgio Vasari), ha accolto tra i suoi membri figure come Michelangelo, Leonardo, fino a Renzo Piano e David Chipperfield. L'Opificio delle Pietre Dure, nato nel 1588 come manifattura granducale, è oggi un punto di riferimento internazionale dove la pratica conservativa si fonde con la ricerca scientifica applicata e l'alta formazione.

Il cuore del progetto è dedicato al restauro del **“Dio fluviale” di Michelangelo**, un modello a grandezza naturale in terra cruda realizzato tra il 1524 e il 1526 per la Sagrestia Nuova di San Lorenzo. Unico modello superstite dell'artista, l'opera è stata oggetto di un complesso intervento avviato nel 2014 dall'Opificio, che ha integrato indagini diagnostiche e analisi chimico-fisiche per restituire leggibilità a un manufatto fragile e straordinario. In mostra a Bangkok viene presentata la **copia in resina dell'originale**, ambientata in un assetto espositivo che evoca simbolicamente il dialogo tra l'acqua e il tempo.

Accanto al lavoro michelangiolesco, l'integrazione tra diverse arti e saperi è testimoniata da una raffinata opera dell'Opificio in stato di **“costruzione”**, le cui sfumature cromatiche sono ricavate esclusivamente dall'accostamento di pietre preziose e rare, secondo l'antica tecnica del commesso fiorentino.

Il percorso espositivo, firmato da **P&M Palterer Medardi Architecture**, interpreta lo spazio come un dispositivo narrativo e sensoriale. L'allestimento è stato realizzato a Bangkok da **Distortion Studio**, contribuendo a rafforzare il dialogo tra heritage italiano e linguaggi multimediali contemporanei.

Con questa mostra, la Thailandia si afferma come snodo strategico della diplomazia culturale italiana in Asia: un laboratorio aperto in cui il patrimonio non è solo conservato, ma ripensato come risorsa viva per il futuro.

Crediti e Collaborazioni

L'Istituto Italiano di Cultura di Bangkok ringrazia per la preziosa collaborazione:

- **Curatela della mostra:** David Palterer e Norberto Medardi
- **Progetto espositivo:** P&M Palterer Medardi Architecture
- **Accademia delle Arti del Disegno:** la Presidente Cristina Acidini e il Segretario Generale Giorgio Bonsanti
- **Opificio delle Pietre Dure:** la Soprintendente Emanuela Daffra e la Direttrice del Museo e del Laboratorio di restauro Sandra Rossi
- **Video “Il Dio Fiume di Michelangelo”:** Massimo Becattini e Luciano Nocentini
- **Allestimento a Bangkok:** Distortion Studio

L'inaugurazione della mostra si terrà il **29 di gennaio alle ore 17:00**

La mostra sarà visitabile dal **29 gennaio all'8 febbraio**, nella fascia oraria **11:00 – 22:00**, presso il **TCDC Thailand Creative & Design Center**.

Istituto Italiano di Cultura Bangkok



Bangkok among the Italian Creativity Capitals in the World 2026

Italia Reloaded. Italian Tradition, Aesthetics and Innovation between Taste and Memory

Bangkok is establishing itself as one of the Italian Creativity Capitals in the World 2026, becoming a strategic platform for dialogue between design, cultural heritage, and contemporary innovation. The Italian Cultural Institute in Bangkok, in collaboration with the Embassy of Italy in Thailand, has been selected as a winner of the fourth edition of the Italian Creativity Capitals in the World 2026 competition, together with the Embassy of Italy in Belgrade and the Consulate General of Italy in Houston.

The recognition, awarded by a committee composed by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, the Ministry of Culture, and the Ministry of Enterprises and Made in Italy, honors the project *Italia Reloaded. Italian Tradition, Aesthetics and Innovation between Taste and Memory* as a structured and multidisciplinary program developed within the framework of the Italian National Made in Italy Day.

Italia Reloaded. Italian Tradition, Aesthetics and Innovation between Taste and Memory

Italia Reloaded. Italian Tradition, Aesthetics and Innovation between Taste and Memory offers a contemporary reinterpretation of Italian identity, understood not as a static heritage but as a dynamic system of knowledge, languages, and design practices. The project unfolds along two main thematic directions:

- The evolution of the coffee supply chain
- Restoration methodologies, understood as cultural, scientific, and design practices.

The first axis, dedicated to coffee, addresses one of the most recognizable symbols of Italian identity worldwide, interpreting it as a complex cultural phenomenon that brings together design, daily rituals, sustainability, aesthetics, and language. Through exhibitions, professional meetings, workshops, and related activities, the project connects Italian know-how with the Thai creative and production ecosystem, fostering new collaborations among companies, designers, and cultural operators.

The second axis, focused on restoration, highlights Italian excellence in the protection of cultural heritage, emphasizing contemporary, interdisciplinary, and sustainable approaches. In this context, Bangkok becomes a privileged place for reflecting on the legacy of Italian architects and artists active in Southeast Asia between the late nineteenth and early twentieth centuries, and on how the past can be interpreted as a resource for the future.

A central element of the entire program is the promotion of the Italian language, integrated into educational and technical pathways—particularly in the fields of restoration, design, and creative professions—strengthening the connection between linguistic competence and professional practice.

“From Legacy to the Future: Restoration as a Design Project”

As part of **Italia Reloaded: Italian Tradition, Aesthetics and Innovation between Taste and Memory**, the project “From Legacy to the Future: Restoration as a Design Project”, presented at **Bangkok Design Week 2026**, stands as one of the program’s most significant conceptual and visual cornerstones. The exhibition presents restoration not merely as conservation, but as a design act capable of bridging historical memory, scientific research, and contemporary design.

The way in which the legacy of the past is preserved and passed down to future generations in Italy has become a cultural tradition in its own right. Pioneering this vision—rooted in the concept of innovation as a living form of modernity—are two institutions founded in Florence under the visionary leadership of the Medici family: the **Accademia delle Arti del Disegno** and the **Opificio delle Pietre Dure**.

The Accademia, the oldest of its kind in the world (founded in 1563 by Giorgio Vasari), has counted among its members figures such as Michelangelo and Leonardo da Vinci, as well as contemporary masters like Renzo Piano and David Chipperfield. The Opificio delle Pietre Dure, established in 1588 as a Grand Ducal manufactory, is today an international point of reference where conservation practice merges with applied scientific research and high-level training.

At the heart of the project is the restoration of **Michelangelo’s “River God,”** a life-sized unfired clay model created between 1524 and 1526 for the New Sacristy of San Lorenzo. As the artist's only surviving full-scale model, the work underwent a complex restoration process initiated in 2014 by the Opificio. This intervention integrated diagnostic investigations and chemical-physical analyses to restore legibility to an exceptionally fragile and extraordinary artifact. The exhibition in Bangkok features a **resin replica of the original**, set within a display that symbolically evokes the dialogue between water and time.

Alongside Michelangelo’s work, the integration of diverse arts and expertise is showcased through a refined piece from the Opificio in a state of “**construction.**” Its chromatic nuances are achieved exclusively by juxtaposing rare and precious stones, following the ancient technique of *commesso fiorentino* (Florentine mosaic).

The exhibition layout, designed by **P&M Palterer Medardi Architecture**, interprets the space as a narrative and sensory device. The display was realized in Bangkok by **Distortion Studio**, further strengthening the dialogue between Italian heritage and contemporary multimedia languages.

With this exhibition, Thailand affirms its role as a strategic hub for Italian cultural diplomacy in Asia: an open laboratory where heritage is not only preserved but reimaged as a living resource for the future.

Credits and Collaborations

The Italian Cultural Institute in Bangkok wishes to thank the following for their invaluable collaboration:

- **Exhibition Curators:** David Palterer and Norberto Medardi
- **Exhibition Design:** P&M Palterer Medardi Architecture
- **Accademia delle Arti del Disegno:** President Cristina Acidini and General Secretary Giorgio Bonsanti
- **Opificio delle Pietre Dure:** Superintendent Emanuela Daffra and Director of the Museum and Restoration Laboratory Sandra Rossi
- **Video “Michelangelo’s River God”:** Massimo Becattini and Luciano Nocentini
- **Set-up in Bangkok:** Distortion Studio

The opening of the exhibition will be held on January 19th at 17:00

The exhibition will be open to the public from January 29th to February 8th, from 11:00 – 22:00, at the TCDC Thailand Creative & Design Center.

Italian Cultural Institute Bangkok

